

La procura intende andare a fondo dopo i sequestri dei giorni scorsi

Ex Legnochimica, una task force per accertare il livello di pericolo

L'amministrazione di Rende invoca l'intervento della Regione

Fabio Melia

Una task force per valutare fino a che punto sia estesa la contaminazione delle falde acquifere al di sotto dell'ex Legnochimica. La procura bruzia intende infatti chiarire ogni aspetto legato all'inquinamento provocato dal vecchio stabilimento di contrada Lecco, chiuso ormai da un decennio. Per questo motivo, dopo la raffica di sequestri operati dagli specialisti del Corpo forestale in forza al Nipaf bruzio tra mercoledì e giovedì scorsi, il procuratore capo Dario Granieri e i suoi sostituti Antonio Tridico e

Domenico Assumma hanno avviato tutte le procedure necessarie a fornire al più presto una risposta certa ai fondati timori della popolazione. Al riguardo si attendono con ansia gli esiti delle analisi effettuate dai tecnici dell'Arpacal, dati di laboratorio sui quali si potranno poi innestare i prossimi passaggi dell'inchiesta nella quale risulta coinvolto il commissario liquidatore della Legnochimica, Pasquale Bilotta.

Intanto, di Legnochimica s'è discusso ieri in Regione nel corso del vertice tra il sindaco rendese Marcello Manna e il governatore Mario Oli-

Focus

● Il sindaco rendese Marcello Manna ieri ha ufficialmente chiesto l'intervento del governatore Mario Oliverio sul caso Legnochimica. C'è infatti l'urgenza di capire come e fino a che punto le falde acquifere siano state contaminate dai rifiuti depositati nei "laghetti" artificiali dell'ex stabilimento di contrada Lecco. Nei prossimi giorni, il Comune di Rende invierà tutta la documentazione del caso ai competenti uffici regionali.

verio. Il primo cittadino ha ufficialmente chiesto al presidente della giunta regionale di intervenire in prima persona nella delicata faccenda. Per il momento, da Catanzaro è arrivata la disponibilità a collaborare con il Municipio per capire cosa sia successo in tutti questi anni e soprattutto come si possa scongiurare il pericolo che purtroppo in molti temono. Perciò, già nei prossimi giorni, da Rende dovrebbe partire tutta la documentazione in possesso del Comune sul caso Legnochimica, incartamento indirizzato ai competenti uffici regionali. ◀